Risposta Urso interrogazione: tra i prossimi obiettivi: realizzare una zona logistica speciale per il Centro-Nord e includere ulteriori misure di semplificazione nel prossimo decreto Imprese.

17 Luglio 2026

Nel corso del *question time* di mercoledì 15 luglio alla Camera, il **Ministro delle imprese, Adolfo Urso**, ha risposto all'interrogazione a risposta immediata 3-02791, a prima firma dell'On. **Casasco** (FI), relativa all'ipotesi di **estensione delle semplificazioni previste** nell'ambito della **Zona economica speciale a tutto il territorio nazionale**.

L'atto richiama l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2024, della **Zes unica per il Mezzogiorno** attraverso il decreto-legge n. 124 del 2023 e la sua successiva estensione alle regioni Umbria e Marche con la legge 18 novembre 2025, n. 171.

Si evidenzia l'impatto positivo del **procedimento unico semplificato** sulla competitività e sulla crescita del PIL meridionale nel 2025, citando i dati della Presidenza del Consiglio che registrano **1.425 richieste di autorizzazione unica** per un valore di **9,3 miliardi di euro di investimenti**, che associati ai **crediti di imposta** hanno mosso risorse per **circa 22 miliardi**.

Richiamando l'annuncio della Presidente del Consiglio del 9 aprile 2026 sull'**estensione delle semplificazioni Zes a livello nazionale** e le richieste delle organizzazioni imprenditoriali per l'avvio di **aree di accelerazione industriale** nel Centro-Nord, gli onorevoli interroganti hanno affermato che "*nelle settimane scorse Forza Italia ha chiesto espressamente che il Governo porti al più presto in Consiglio dei Ministri* ***l'estensione delle semplificazioni previste dalle Zone economiche speciali*** *anche ai territori che oggi ne sono esclusi,* ***senza estensione di incentivi*** *e quindi pressoché senza oneri per lo Stato*"

Ciò premesso, si domanda **quali siano, per quanto di competenza, i tempi di attuazione della proposta di estendere le semplificazioni procedimentali e burocratiche previste dalla Zes unica a tutto il territorio nazionale.**

Il Ministro Urso, nella sua risposta, ha chiarito l'impossibilità di estendere la Zes unica al resto del Paese, poiché lo strumento **mira a ridurre i divari interni** ed è finanziato in gran parte con i **fondi di coesione**. Ha tuttavia illustrato una strategia basata su **tre direttrici di intervento**, oggetto di

un imminente confronto con le regioni del Nord e con la Conferenza delle regioni.

La prima direttrice prevede la creazione di una **Zona logistica speciale per il Centro-Nord**, finalizzata a "*estendere a tutte le aree interessate, e rendere, quindi, omogenee, le* ***semplificazioni autorizzative*** *già ricomprese nelle* ***Zone logistiche speciali****, e, ove le risorse economiche lo consentano, di* ***prevedere incentivi*** *dedicati alle imprese, nei limiti, ovviamente, delle regole europee*".

La seconda direttrice riguarda l'introduzione di ulteriori **misure di semplificazione** nel prossimo **decreto Imprese**, che il Governo presenterà in Parlamento prima della sessione di bilancio, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della **produzione energetica** e della **sostenibilità ambientale**.

La terza linea d'intervento fa riferimento all'***Industrial Accelerator Act***, il nuovo regolamento europeo attualmente in fase di trilogo istituzionale. Il provvedimento prevede l'individuazione di **aree di accelerazione industriale** nei territori a maggiore vocazione produttiva e sulle aree dismesse, per velocizzare gli investimenti tramite uno **sportello unico** per le imprese e **procedure coordinate**. Il Ministro di voler "*preparare il nostro Paese per cogliere appieno questa nuova opportunità dopo che sarà approvato l'Industrial Accelerator Act, di cui abbiamo* ***chiesto l'anticipazione****, affinché* ***entri in vigore già il prossimo anno****, e non, come è oggi previsto, nel gennaio del 2029*".

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri
Tel. 06 84567 417 / 464
E-Mail:
relazioniistituzionali@anc
e.it